

Elezioni francesi, la Chiesa non prende posizione

Vescovi sulla linea del Papa («Non conosco bene i candidati»). Polemica tra i cattolici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI «Non conosco bene la storia dei due candidati — ha detto il Papa sull'aereo che lo riportava in Vaticano dopo la visita in Egitto —. So che una rappresenta la destra "forte" ma l'altro non so chi sia, quindi non posso dare un'opinione. Ve lo dico sinceramente, non capisco la vita politica francese». Come i vescovi e tanti altri in Francia, anche papa Francesco preferisce non prendere posizione a una settimana dal ballottaggio decisivo che porterà all'Eliseo Emmanuel Macron, centrista fondatore del movimento «En Marche!» o Marine Le Pen, leader del Front National.

Lo scorso febbraio, il Papa aveva evocato «il dovere sacro dell'ospitalità» e criticato «il rifiuto dell'altro radicato nell'egoismo e amplificato dalla demagogia populista», frasi che avevano provocato la reazione molto dura della Le Pen.

«Che lui faccia appello alla cari-

tà, all'accoglienza dell'altro, dello straniero, non mi turba — aveva detto la candidata all'Eliseo — ma pretendere che gli Stati vadano contro l'interesse dei popoli non ponendo condizioni all'accoglienza di un'immigrazione importante, questo può costituire un'intervento, perché lui è anche il capo di uno Stato».

Il Papa sembra volere evitare questo rischio di intervento, assecondando la scelta delle gerarchie ecclesiastiche francesi che non hanno preso posizione sul ballottaggio di domenica, quando molti si aspettavano una dichiarazione a favore di Emmanuel Macron e contro Marine Le Pen. Nel 2002, quando suo padre Jean-Marie Le Pen si qualificò a sorpresa al secondo turno della presidenziale eliminando il candidato socialista Lionel Jospin, i vescovi furono molti attivi nel denunciare il pericolo lepenista.

Oggi il clima è molto cambiato, la Francia non vive la stessa mobilitazione contro il Front National e

anche la Chiesa sembra seguire questo atteggiamento prudente. Il voto cattolico è stato molto contestato al primo turno, con la frangia tradizionalista dell'associazione Sens Commun che si è schierata apertamente con François Fillon fino ad aiutarlo a organizzare i comizi. La mobilitazione contro le nozze gay sembra avere motivato parte dei cattolici contro Emmanuel Macron, considerato troppo liberale su questi temi, mentre la deputata Marion Maréchal-Le Pen ieri ha assicurato che con sua zia Marine presidente «abrogheremo la legge che consente il matrimonio tra omosessuali, e io mi faccio garante di questa promessa».

Alcune parrocchie, comunque, durante la messa domenicale si sono schierate, di loro iniziativa, a favore di Macron. Per esempio la Saint-Merry, nel quartiere del Marais a Parigi, che ha distribuito ai fedeli dei volantini con scritto «Noi siamo cattolici e al secondo turno voteremo Emmanuel Macron».

S. Mon.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alle urne

● Domenica 7 maggio i francesi andranno alle urne per il ballottaggio delle presidenziali francesi

● Gli sfidanti sono il leader del movimento «En Marche!», Emmanuel Macron, e la presidente (ora auto sospesa) del Front National, Marine Le Pen

Le parrocchie

Ieri alcune parrocchie di loro iniziativa si sono schierate a favore di Emmanuel Macron



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.